



SALUTE

Malati di Sla, distrofici e disabili in barca a vela con la pioggia: il miracolo della vita di Auxilium

BARI - Ieri alcuni pazienti dell'Assistenza domiciliare integrata - due adulti affetti da Sla, uno da distrofia muscolare e due bambine con patologie complesse - sono tornati a godere del mare e della bellezza di navigarlo con la delicatezza di una vela grazie alla Cooperativa Auxilium e alla Asl di Bari, che hanno organizzato una veleggiata per le persone assistite quotidianamente a domicilio. La gita in barca a vela per i pazienti Sla, che è salpata alle 10 dal porto, è stata realizzata con il Comando del Porto di Bari, con l'Associazione ConSLAncio e con l'Associazione A Vele Spiegate, che ha messo a disposizione le imbarcazioni. È la prima volta che veniva organizzata un'uscita di questo genere per persone che hanno una patologia così invalidante e l'emozione è stata grande, sia per le persone malate, che per le famiglie e gli operatori. Mauro, uno dei pazienti Sla, che è stato portato in barca allettato, durante la navigazione, quando ha ini-



Gli assistiti Adi di Auxilium per un giorno in uscita al porto di Bari per un giro in barca a vela. E' la prima iniziativa del genere per pazienti con patologie invalidanti



Uscita in mare a Bari con gli operatori, l'Asl e il comandante della Guardia costiera di Puglia e Basilicata Jonica. Un paziente: "Da 11 anni non sentivo piovermi sulla testa. E' bellissimo"

ziato a piovicciare, attraverso il suo comunicatore oculare ha detto: "Perché volete rientrare? Sono 11 anni che non sentivo la pioggia sulla mia testa ed è bellissimo". Erano presenti all'iniziativa il dottor Antonio

Sanguedolce, dg della Asl di Bari e l'ammiraglio Vincenzo Leone, comandante regionale Guardia Costiera della Puglia e della Basilicata Jonica, che ha disposto la presenza di un'unità della Guardia Costiera che ha



garantito gli assetti di sicurezza della navigazione durante la manifestazione. Gli operatori Auxilium (la cooperativa che si prende cura di centinaia di pazienti complessi, come i malati di Sla, della Asl di Bari, una delle più grandi d'Italia) si sono occupati del trasporto dei malati dalle loro case al porto e dell'assistenza durante la mattinata in barca: "Vengo solo se viene a prendermi Francesco", aveva detto una delle due bambine al momento di uscire di casa. E così è stato perché Francesco, l'infermiere Auxilium, che la segue ogni giorno, è andato a prendere a casa lei e la mamma e le ha portate in auto al molo dove ad attenderli c'era anche una grande Minnie e tanti palloncini colorati. "Per loro siete un po' dei super eroi", ha detto commosso il papà dell'altra bimba, mentre oss e infermieri l'aiutavano a salire in barca. Spiega Pietro Chiorazzo, presidente Auxilium: "La veleggiata è una delle iniziative più belle della storia di Auxilium e voglio ringraziare tutti gli operatori della nostra cooperativa per il lavoro straordinario che hanno svolto in questi 15 mesi, nonostante le difficoltà della pandemia". Aggiunge Michelangelo Armenise direttore sviluppo Auxilium: "Questa voglia di vivere dei pazienti, di sentire di nuovo il profumo del mare, entusiasma anche noi. Seguiranno presto altre iniziative, perché crediamo nell'umanizzazione delle cure, nel prendersi cura dei pazienti migliorando la loro qualità di vita, il rapporto con il mondo e con tutto quello che amavano fare prima di ammalarsi".

TRICARICO - Presso il polo riabilitativo "Don Gnocchi" di Tricarico saranno attivati nuovi servizi e saranno implementati i percorsi riabilitativi già esistenti. Lo hanno stabilito il direttore generale dell'Azienda sanitaria di Matera, Sabrina Pulvrenti e il direttore dell'Area territoriale Centro-Sud della Fondazione Don Gnocchi, Giampaolo Pierini, che mercoledì hanno riunito il tavolo bilaterale isti-



Al tavolo bilaterale con Regione e Asm decisa anche l'attivazione di una palestra robotica per neuro riabilitazione e un progetto per pazienti affetti da lombalgia

sociali Francesco Fanelli - si rafforza l'offerta riabilitativa e assistenziale a servizio della comunità regionale. Le strutture gestite dalla Fondazione Don Gnocchi assicurano servizi riabilitativi di grande qualità, in grado di attrarre pazienti anche da altre regioni. L'assistenza riabilitativa specialistica è un'attività essenziale per qualificare un servizio sanitario che deve essere in grado di offrire in tutti

L'assessore Fanelli: "Sfida da portare avanti con i fondi del Pnrr"

Don Gnocchi, nuovi servizi a Tricarico

In arrivo percorsi innovativi di riabilitazione robotica e teleriabilitazione

La struttura. Le iniziative concordate riguardano in particolare: l'implementazione di nuovi percorsi riabilitativi a supporto del turnover degli ospedali per acuti; l'attivazione di una palestra robotica per neuro riabilitazione; l'attivazione di percorsi inno-

vativi di riabilitazione robotica e in tele riabilitazione delle donne operate di tumore alla mammella con modello hub and spoke Matera - Tricarico, in forte sinergia tra Asm e Don Gnocchi; l'attivazione di percorsi riabilitativi per disordini del movi-

mento con effettuazione di infiltrazioni con tossina botulinica; l'implementazione di attività ambulatoriali per adulti ed età evolutiva ex art. 26 e ex art. 25 per l'abbattimento delle liste di attesa della popolazione del distretto di Tricarico, anche in tele riabilita-

zione; l'attivazione di un progetto innovativo per pazienti affetti da lombalgia basato su tecnologie avanzate. "Con l'implementazione dei servizi del polo riabilitativo Don Gnocchi di Tricarico - afferma l'assessore regionale alla Salute e alle Politiche

portante, che intendiamo portare avanti anche con gli investimenti rilevanti recentemente finanziati dal Pnrr per le strutture e la telemedicina e con gli interventi per ampliare e qualificare il personale sanitario dei nostri presidi".